



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo
SENIORES



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 6 febbraio 2020

Escursione con ciaspole, bastoncini e ramponi

**SAN GIORGIO – BOCCA GAIBANA – CIMA SPARAVIERI –
MONTE TOMBA – SAN GIORGIO**

L'escursione si svolge in ambiente innevato. Se la neve fosse insufficiente, faremo una camminata nella stessa zona: indispensabili i ramponcini per superare probabili pendii ghiacciati sui versanti a nord.

Il Rifugio Primaneve è aperto, il pranzo è libero (al sacco oppure in rifugio)

Ore 8.45 – Partenza da Loc. Gavagnin e sosta caffè a Cerro.

Proseguiamo per Boscochiesanuova, fino a San Giorgio (m.1.494), dove parcheggiamo nell'area di fronte al Caminetto.

L'escursione inizia sulla strada per Podestaria (l'antica Via Cavallara), passa sotto la seggiovia e poi sale fino all'altezza di Bocca Gaibana (m.1576). Proseguiamo lungo la cresta fino al Monte Sparavieri (m.1799), dal quale si gode il panorama sulla Val di Ronchi e il Carega, e poi il Pasubio e i monti verso Nord Ovest (Brenta, Presanella, Carè Alto). Scendiamo per un pendio dolce fino alla Pozza Morta, da dove, prima su un falso piano poi sull'ultima salita arriviamo al Monte Tomba (m.1.766) e al Rifugio Primaneve, dove sostiamo per il pranzo. Dopo circa un'ora iniziamo la discesa verso San Giorgio, dove arriviamo in meno di un'ora.

Accompagnatori: Carbognin 3485428481 – Voltan

DISLIVELLO: m 400 **DIFFICOLTA':** EAI

OBBLIGATORIE: Pedule alte alla caviglia, bastoncini, ciaspole e ramponi

TEMPI DI PERCORRENZA: h 5 **RIENTRO A VR:** Ore 17 circa

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.